



OGGETTO: D.Lgs 152/2006 e L.R. 10/2010 - Verifica di Assoggettabilità a VAS in merito al Piano Attuativo relativo all'Area di Trasformazione TR 04d in variante semplificata di Piano Strutturale e di Piano Operativo – Comune di Scandicci - Contributo tecnico.

Alla Città Metropolitana di Firenze
Direzione Generale

e p. c. al Comune di Scandicci

Esaminata la documentazione pervenuta (ns. prot. 834674 del 24/10/2025) si trasmette il seguente contributo tecnico, premettendo che l'analisi dettagliata della documentazione geologica, idraulica, sismica ed idrogeologica sarà effettuata in sede di D.P.G.R. 5/R/2020, dopo il deposito degli elaborati secondo l'art. 7 della suddetta norma, nel cui ambito quest'Ufficio si riserva eventualmente di formalizzare richieste di modifiche o integrazioni.

In merito agli aspetti idraulici si evidenzia come l'edificio dotato di vani interrati si posizioni nel settore nord del comparto, a pericolosità idraulica P2, caratterizzato da ampi settori ricadenti in magnitudo superiore alla moderata, quindi in contrasto con l'articolo 11 comma 4 della L. R. 41.

Per verificare la fattibilità positiva della soluzione è stato fatto riferimento alla norma delle NTA comunale (art. 39) relativa alle modalità di valutazione della magnitudo. In merito a ciò sono necessarie alcune valutazioni. Il lotto in esame è di dimensioni rilevanti e le aree a magnitudo superiore alla moderata occupano estese porzioni del lotto stesso, nella parte est dotate anche di una notevole continuità; l'edificio interrato in progettazione ha una lunghezza di quasi 300 metri, con una delle due rampe di accesso, quella ad est, ubicata proprio in corrispondenza di una estesa area a magnitudo severa.

Si ritiene che la norma comunale possa tuttalpiù trovare applicazione in caso di edifici di normale estensione e con presenza di magnitudo elevata in percentuale poco rilevante. Non si concorda con l'applicazione della norma in un caso così estensivo e con settori di magnitudo elevata tutt'altro che marginali.

In ogni caso, considerando che l'applicazione dell'art. 39 dell'NTA, così come proposta nel presente progetto, potrebbe portare nello specifico ad una significativa sottostima della pericolosità idraulica del contesto, si ritiene corretto e cautelativo fare riferimento diretto alla L. R. 41, la quale non prevede la definizione di magnitudo per mezzo della media pesata.

Si chiede quindi di rivedere il progetto alla luce delle suddette valutazioni.

per il Dirigente
Ing. Giovanni Massini
La E. Q. Strumenti Urbanistici e Invasi
Geol. Antonella Bellotti

Referente istruttoria: Geol. Andrea Banchelli
Referente per la parte idraulica: Ing. Valentina Nencini